M.B.
Per. 81

ANNUARIO

DELLA

R. SCUOLA COMPLEMENTARE „GIOVANNI GRION" DI POLA

PUBBLICATO ALLA FINE DELL' ANNO SCOLASTICO 1923-1924

PER CURA DELLA PRESIDENZA

ANNO I

POLA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRANCESCO ROCCO
1924

FORMAZIONE
UNIV. TS
(1)
NOA 1905

Per.
81
I
M.B./3905

ANNUARIO

DELLA

R. SCUOLA COMPLEMENTARE „GIOVANNI GRION“ DI POLA

PUBBLICATO ALLA FINE DELL' ANNO SCOLASTICO 1923-1924

PER CURA DELLA PRESIDENZA

ANNO I

POLA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRANCESCO ROCCO
1924

Inno alla scuola

□ □ □

Parole di Rodolfo Corenich

Musica di Alfredo Martinz

Come a limpida fonte perenne
in quest'aule si attinge il saper
di chi cinse l'allor, di chi tenne
lungamente del mondo l'imper.

Da qui nasce l'eterna bellezza
della vita: la fede, l'ardir,
onde l'uom poi gli ostacoli spezza
e s'accampa sul certo avvenir.

A' nostri occhi spiegata è la meta,
luminosa dinanzi ci stà;
se l'età di toccarla ci vieta,
la vittoria con gli anni verrà.

Il trionfo d'Italia pel mondo
noi vorremo ammirati portar,
a tal fine lo spirto giocondo
si dee all'arduo lavoro temprar.

La nuova scuola non trovò al suo inizio quelle simpatie, con le quali l'opinione pubblica accoglie di solito le istituzioni scolastiche e culturali: Pola era abituata alla scuola cittadina che gratuitamente e con buoni risultati offriva quasi gli stessi insegnamenti della istituenda scuola complementare; i genitori degli allievi respinti dalle altre scuole medie, non comprendevano la nuova scuola che doveva sostituire quelle, che loro avrebbero voluto fossero frequentate dai loro figliuoli; il Comune di Pola, gravato dai debiti, derivatigli dall'amministrazione austriaca era preoccupato di dover sopportare gli oneri derivatigli dalla nuova scuola. Ciò non pertanto, essa si impose, grazie specialmente all'appoggio dell'illustrissimo signor Prefetto, comm. avv. Alberto Giannoni ed alla condiscendenza dell'illustrissimo signor commissario straordinario della città, gr. uff. dott. L. Rizzi. Il 20 ottobre 1923, il Comune le assegnava l'edificio scolastico di Via Castropola, per il quale il prof. A. Gregoretti nominato preside il 15 di detto mese, aveva tosto insistito.

L'edificio corrisponde pienamente. È una costruzione seria, igienica, moderna; sorge in luogo centrico, su una collina della città, in posizione salubre, lontana dai rumori, circondata da giardini e da alberi; le aule sono alte, comode, piene di luce, bene arieggiate e ventilate; altrettanto dicasi dei corridoi, delle scale, dei cessi. Vi è introdotta l'acqua, il gas e da pochi mesi anche l'energia elettrica. Le pareti di tutti i locali sono verniciate ad olio. Dietro la scuola c'è un vasto cortile, ombreggiato da alberi, dove gli alunni si trattengono durante i riposi principali. Dei molti locali scolastici, quattro furono usati per le collezioni dei mezzi didattici e per le biblioteche, uno come aula magna, per le festività e proiezioni ed uno come spogliatoio per le scolare, le quali durante i riposi si trattengono sempre separate dagli scolari.

Mancavano i mobili e mancava ogni mezzo didattico. Si deve alla benevolenza delle Autorità di Marina e alle presidenze delle altre scuole medie ma specialmente al preside del liceo Carducci, se in breve si potè rimediare alla grave mancanza.

Ci si prestò i banchi, il mobiglio, mezzi didattici; il preside mise a disposizione della scuola la biblioteca circolante, da lui fondata e la scuola il 5 novembre poteva venir inaugurata assieme alle altre scuole medie della città!

Il giorno appresso aveva inizio l'insegnamento regolare e si chiedeva alle Autorità superiori che la scuola venisse intitolata al nome dell'eroe polese „Giovanni Grion"; era un omaggio modesto che si rendeva ad un giovane a cui gli allievi avrebbero dovuto ispirarsi per divenire sempre migliori.

L'insegnamento procedette calmo e fecondo ed i risultati ricompensarono le cure ed i sacrifizi del corpo insegnante.

Certo è che la scuola complementare in generale, e la nostra in particolare, merita un bell'avvenire come quella che dà una buona coltura ai giovani che vogliono dedicarsi ai piccoli impieghi o che tendono passare alle scuole commerciali, industriali, o al liceo artistico.

E difatti, i risultati dati già quest'anno dalla scuola sono soddisfacenti; anche l'opinione pubblica accenna ad esserle favorevole. L'Autorità tutte, e in primo luogo il Comune, la confortano di tutto il loro appoggio.

La scuola acquisterà un maggior sviluppo ora che le è stato aggiunto il corso integrativo e che vi verranno introdotti alcuni insegnamenti speciali, quali la dattilografia, il canto, ecc. Gli allievi della scuola, d'ora in poi non potranno aspirare soltanto al diploma di licenza, ma i più intelligenti e diligenti, anche al passaggio all'istituto tecnico, a quello scientifico, al magistrale ed al nautico. Viene così eliminato il punto debole che si rimproverava alla scuola complementare in genere: la scuola non sarà soltanto più fine a sè stessa, ma contribuirà in modo piano anche lei a preparare i migliori giovani per le cariche pubbliche e private.

I

Collegio degli insegnanti

Gregoretti Cav, Ing. Arturo, preside: custode dei gabinetti scientifici e delle biblioteche, insegnò matematica, computisteria e scienze in tutte le classi. Ore sett. 24.

***

Goineau Emilio, ordinario, insegnò francese in tutte le classi dal 12 maggio. Ore sett. 16.

***

Corrado-Devescovi Lea, supplente, insegnò francese in tutte le classi fino al 12 maggio, poi italiano, geografia e storia nella I A e II classe. Ore sett. 16.

Vidrich Giacomo, supplente, insegnò disegno e calligrafia nella I A e I B e disegno nella II e III. Ore sett. 18.

***

Bearz Basilio, incaricato, insegnò stenografia nella II e III. Ore sett. 3.

Corenich Rodolfo, incaricato, insegnò italiano, geografia e storia nella II e III fino al 12 maggio, ore sett. 14; poi soltanto nella III, ore sett. 6.

Dolce Rodolfo, incaricato, insegnò geografia e storia nella I B, e italiano, geografia e storia nella II, fino al 12 maggio, ore sett. 12; poi soltanto geografia e storia nella I B. Ore sett. 4.

Giordano Lanza dott. Angiolina, incaricata, insegnò italiano nella I B. Ore sett. 4.

***

Santin don Antonio, insegnò religione in tutte le classi. Ore sett. 8.

***

Martinz Alfredo, insegnò gratuitamente canto in tutte le classi. Ore sett. 1.

Segretaria: Deotto Luigia.

***

Bidello: Marinovich Antonio.

II
Cronaca scolastica

15 ottobre:	Il prof. ing. Arturo Gregoretti viene nominato preside della scuola.
20 „	Il rappresentante del Comune, Grand. Uff. Dr. L. Rizzi assegna alla scuola l'edificio scolastico di Via Castropola.
4 novembre:	Il preside con una rappresentanza di studenti partecipa alla commemorazione della Vittoria al Teatro Ciscutti.
5 „	Inaugurazione del primo anno scolastico.
12 „	Il medico comunale Dr. E. Martinz, visita gli occhi agli allievi; trova tre affetti di oftalmia granulosa.
26 „	Tutta la scuola partecipa ai funerali del compianto tenente Gianni Liani, morto nella guerra di Redenzione e trasportato a Pola.
16 dicembre:	Per onorare la memoria della Madre, il preside istituisce un premio annuale consistente nell'opera „Le nostre madri" del Roggero, da assegnarsi ogni 16 dicembre agli allievi migliori della II e III classe.
16 „	La scuola partecipa alla cerimonia della consegna della bandiera di Venezia alla Sezione mutilati di Pola.
17 gennaio:	L'on. Comm. Luigi Bilucaglia, visita la scuola, dimostrando il suo compiacimento.
17 „	Il prefetto dell'Istria Comm. Avv. Alberto Giannoni onora la scuola di una sua visita, e si congratula per la sua organizzazione.
31 „	Per R. D. la scuola viene intitolata al nome di Giovanni Grion.
28 febbraio:	Il Gran. Uff. Dr. L. Rizzi, commissario straordinario di Pola, fa una visita accurata alla scuola, dichiarandosi soddisfatto per le cose viste.
22 marzo:	Il preside assiste allo scoprimento di una lapide in onore del ten. Andrea Rismondo, al R. Liceo Carducci.
25 „	La scuola assiste al teatro Ciscutti alla film cinematografica „Dante ed i tempi suoi".

26 marzo Solenne consegna dei distintivi d'onore agli allievi scelti per la guardia d'onore ai monumenti ai Caduti. L'„Azione" di Pola così ne fà la relazione:

„Ieri si svolse nella scuola complementare „G. Grion" una bella manifestazione patriottica di profondo significato: la designazione dei migliori allievi della scuola per profitto e condotta per la guardia d'onore ai monumenti ai Caduti.

Interrotte le lezioni, gli alunni furono condotti nell'Aula Magna, dove avvenne la premiazione alla presenza delle Autorità, degli invitati e della Madre del nostro Eroe del cui nome si fregia la scuola, intervenuta a rendere più solenne e commovente la cerimonia. Per questa occasione la scuola era splendidamente addobbata; spiccavano fra il verde i quadri raffiguranti gli episodi più belli della nostra storia, in cui la virtù italica potè risplendere di maggior gloria. Accanto a questi c'erano i ritratti di tutti i nostri Eroi, quelli del primo e quelli del secondo risorgimento Nazionale.

Le autorità erano largamente e degnamente rappresentate. Qui ricordiamo alcuni nomi: Il cav. Galli, per il Prefetto; il maggiore Luraschi per il P. N. F., il capitano cav. uff. Rizzo e cap. avv. Ciocchetti, per l'Ass. Naz. Combattenti, il cap. Pisani per l'Ass. Naz. dei Mutilati, l'ispettore scolastico Della Mora, ecc. Le due associazioni dei combattenti e del mutilati erano rappresentate anche dal vessillo sociale.

Dapprima gli scolari salutarono romanamente la bandiera, la Madre dell'Eroe e le Autorità. Quindi dal coro della scuola fu cantato l'„Inno alla Patria".

Parlò poi il preside le cui parole furono ascoltate con religioso silenzio da tutti gli intervenuti. Specialmente sui volti dei piccoli alunni si leggevano la commozione e l'interessamento. Sarebbe un po' lungo riportare il discorso del cav. Gregoretti che in una felicissima sintesi rievocò tutta la storia italiana artistica e politica.

Si fermò specialmente sugli avvenimenti dei nostri ultimi anni culminanti nella riscossa Nazionale e nel rinnovamento spirituale degli Italiani. Riproduciamo però la chiusa delle sue forti parole che maggiormente rimasero impresse nell'animo degli scolari:

„La gioventù italiana che ha dato un Balilla e gli eroi di Curtatone e gli innumerevoli piccoli eroi del Risorgimento deve dare ancora innumerevoli esempi di patriottismo e di tenaci imprese.

Ai giovani che sono la promessa della Patria, che devono contribuire a fare un'Italia ancor più grande, ancor più rispettata, spetta il grande onore di guardare il monumento ai Caduti; a questo rito vengono chiamati i migliori fra voi, quegli alunni che più si distinsero per bontà, educazione, profitto e contegno. Cerchino tutti gli altri di emulare i fortunati e ci dia la nobile gara una scolaresca che sia onore alla scuola, al nostro paese.

La fiamma del sentimento patriottico suscitatrice delle più grandi imprese, l'alloro, onore ai grandi ed ai piccoli che vogliono e sanno fare il proprio dovere, la prua d'una nave che conduca l'Italia verso i suoi più grandi destini, sono i simboli segnati sul distintivo che d'ora in poi verrà portato dai migliori di voi! E chiamati per nome i premiati proseguì: Ecco il premio, siatene orgogliosi — e poi rivolto all'intera scolaresca, la invitò ad emulare i fortunati e a guadagnarsi il premio alla loro volta. Un formidabile grido: „Lo promettiamo"

che proruppe spontaneo da quei giovani petti, salutò la chiusa del forte e patriottico discorso.

I rappresentanti delle Autorità stessi appuntarono il distintivo sul petto di ognuno di quegli otto ragazzi che in quel momento rappresentavano in una promessa di lavoro e di fede tutti i loro compagni, tutta la gioventù studiosa italiana! Agli allievi prescelti furono consegnati anche i diplomi rilasciati dal Ministero della P. I. La cerimonia si chiuse con le note dell'Inno di Mameli.

Ma i piccoli premiati spontaneamente vollero baciare il loro vessillo, il tricolore della Patria, pegno della promessa fatta da tutta la scolaresca di imitare i loro compagni. Infine gli alunni premiati vollero con gentile pensiero recare dei fiori al Parco della Rimembranza, nonchè sulla tomba di Nazario Sauro e di Giovanni Grion.

Così si chiuse questa simpatica cerimonia, che rimarrà sempre viva nella mente e nel cuore degli scolari, con l'omaggio alla memoria di coloro che per l'Italia morirono.

Diamo qui il nome degli allievi premiati: **Bucher Egone, Heininger Eleonora, Samblich Giovanni, Simoni Silvana, Vignati Lina, Visintini Ervino, Volpis Bruno, Zmak Antonio.**

15 aprile: La scuola assiste nel cinematografo Garibaldi al film „Gli eroi del mare nostro". Gli allievi applaudono i punti principali.

27 „ Il preside assiste al giuramento delle reclute della marina, sul piazzale Thaon de Revel.

3 e 4 maggio: Gli alunni della scuola partecipano al terzo concorso ginnastico polese, riportando vari premi.

24 maggio: Il docente incaricato Rodolfo Corenich tiene alla scolaresca la commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia.

25 „ La scuola assiste alla costituzione della guardia d'onore degli allevi delle scuole popolari.

25 „ Il preside assiste alla Messa, in onore dei morti nella guerra di Redenzione.

30 „ Il docente incaricato Dolce Rodolfo, tiene una lezione collettiva sullo statuto del Regno d'Italia.

1 giugno Il preside assiste alla rivista militare in occasione della Festa dello Statuto.

13 „ Il preside tiene una conferenza pubblica su „La scuola complementare nella riforma Gentile".

16 „ Il preside commemora Giovanni Grion nell'ottavo anniversario della sua morte; scoprimento della fotografia dell'Eroe donata alla scuola dalla Madre. Canto del nuovo inno della scuola. Ecco la rela-

zione che ne fa l'„Azione“:

L'ottavo anniversario della morte di Giovanni Grion
La celebrazione dell'Eroe.

„Ieri, ottavo anniversario della Sua morte gloriosa, è stato degnamente commemorato, nella scuola complementare G. Grion, l'Eroe della quale essa porta il nome. La patriottica cerimonia ebbe luogo alle ore 11, alla presenza della vecchia Madre dell'Eroe. Notiamo fra gli intervenuti: Donna Eugenia dal Bò Pàntano, il colonnello Brezza per il generale Pàntano, il comandante Trionfi per l'ammiraglio Pepe, il commissario straordinario Gr. Uff. Rizzi, il cav. Galli per il Prefetto, i presidi Castro e cav. Volpis, il prof. Corrado per l'Istituto tecnico, Il cav. Uff. dott. Giordano Lanza, il cav. Simoni, il referente scolastico Speranza, il sig. Carlo De Carli, amico e compagno di lotta del Grion, il cav. uff. Rizzo, il cap. Pisani, la signorina Stanich, per la scuola femminile cittadina ecc. Erano rappresentate tutte le associazioni patriottiche di Pola, con molte bandiere. Il Fascio Grion era intervenuto con una rappresentanza di ginnasti e con bandiera.

Dopo cantato dagli allievi e allieve l'inno della scuola il preside prof. Arturo Gregoretti pronunciò il discorso commemorativo che produciamo:

Onorata Madre dell'Eroe — Egregi Signori — Cari scolari.

L'Austria spadroneggiava a Pola; i colli verdi della città nascondevano le potenti fortificazioni, grandi caserme inghiottivano migliaia e migliaia di soldati di terra e di mare venuti qui da tutte le Provincie dell'Impero eterogeneo; le migliori ville contenevano centinaia di famiglie di alti ufficiali, che nel distretto più gentile di Pola avevano creato la loro città tedesca: da qui partiva e doveva partire la conquista del resto della città: della città dei monumenti romani, della città degli operai, e degli impiegati, che occupati negli uffici statali avrebbero dovuto, secondo l'Austria, cedere, in cambio della sua mercede, la coscienza di cittadini, il cuore d'italiani.

Eppure Pola non era dell'Austria! Scendevano dai Carpazi, dai monti della Boemia e dalle Api tedesche, e venivano dalla Croazia e dalla Bosnia a schiere gli stranieri e la città doveva ospitarli. Ma bella nella sua italianità, forte nella sua fede, la città resisteva, e italianizzava chi doveva deturparla. La lotta era però dura. Troppo forte era il nemico ed i suoi mezzi! Pochi i cittadini, piccoli gli aiuti di cui disponevano. La città si era staccata dallo straniero, e trincerata in se stessa, alimentava la propria fede, si rinforzava nella sua costanza, combatteva le sue lotte, e leonessa dell'Istria, riusciva a mantenere ancora l'Italianità al suo comune e mandare proprii deputati alla Dieta che il governo voleva slava! Nessuna città italiana è stata sottoposta mai a sì dura lotta come la nostra. Antipatia aperta per tutto ciò che fosse italiano, protezione per tutto ciò che lo avversasse, aperte le carceri per chi avesse palesato il proprio sentimento; pronti gli sfratti, i bandi. Sempre pronte le umiliazioni, i ricatti; e la città resisteva! I cittadini serravano i denti, ficcavano le unghie nella propria carne, maledicevano, ma speravàno.

In questo ambiente nacque Giovanni Grion il 20 agosto 1890, da famiglia poverissima. Aveva 5 anni, che gli moriva il padre! e la madre dovette lavorare con tutte le sue forze per allevare da sè i quattro figlioletti. Frequentata la scuola popolare, passava al ginnasio; il ginnasio era tedesco; così voleva la po-

litica germanizzatrice del governo! la coltura tedesca non riusciva più a corrompere la sua anima nobile; anzi nel cozzo col temperamento ostile degli insegnanti, questa si induriva, si ribellava, si accendeva di odio, di lotta, di fede. Nel 1905 dovette passare alla quarta classe del ginnasio di Pisino; vi rimase un solo anno, chè le condizioni economiche della familia non erano tali da poterlo mantenere lontano da casa; dovette ritornare a Pola e cercare un impiego; ne trovò uno modestissimo al Municipio. Il sentimento irredentista che lo aveva conquistato già da molto tempo, lo guidò presto assieme ad altri giovani animosi all'avanguardia di ogni manifestazione patriottica. Accanto ai cittadini che pazientemente mettessero i ripari contro la penetrazione straniera alimentata dal governo, era necessario che dei giovani sacrificassero i loro interessi, la loro libertà per tenere accesa nel popolo la fiamma della fede.

Fu Grion fra questi. Fra questi nell'organizzazione di manifestazioni antiaustriache e nelle dimostrazioni sventolò il tricolore che se dipinto anche su una sottile striscia di carta metteva in subbuglio tutti i segugi della polizia austriaca. Nel 1909 venne arrestato per „aver scritto ed affisso sui muri della città ed attaccato agli usci (così dice fra altro l'atto d'accusa austriaco) dei proclami esortando a dare battaglia all'Austria, detta esacrata, abbominevole, imprecando morte all'Austria e maledizione al tiranno, eccitando a ricusare obbedienza all'aborrita casa d'Absburgo nonchè al governo austriaco, tentato di eccitare al disprezzo ed all'odio la persona dell'imperatore, contro il nesso politico dell'impero, contro l'amministrazione dello stato, nonchè eccitato i coscritti a ricusare obbedienza ai loro superiori militari ed a disertare". Fu condannato e per otto mesi dovette soffrire le carceri ed il digiuno a Marburgo. Sua consolazione fu in prigione lo studio dei Grandi del Risorgimento! Sotto gli occhi degli sbirri copiava e studiava gli inni più violenti contro l'Austria, e si fissava nella mente i nomi dei più crudeli nemici dell'unità nazionale. Uscì dalla prigione nell'aprile del 1910. Fu arrestato in seguito ancora; non si sgomentò! non lo aveva spaventato la prigione, non lo spaventavano la miseria, le persecuzioni, non l'ostracismo bandito contro di lui. Lo guidava la fede, non l'interesse, corruttore di tante e tante coscienze. E la fede lo condusse al sacrificio, alla gloria!

Rimase a Pola, fino al 1912; poi dovette abbandonare la città natale; gli era necessario trovare altrove occupazione che gli permettesse di aiutare la famiglia. La trovò a Milano, ma durò poco.

Venne la guerra, la santa guerra! L'ultimatum dell'Austria alla Serbia suscitava nel suo cuore la più viva emozione. L'Austria era un caos che resisteva soltanto perchè stretto dalla ferrea disciplina. Rotto questo legame si sarebbe sciolta. Ma vinta l'Austria che ne sarebbe stato delle nostre città, che erano già all'estremo delle loro forze di resistenza? L'Italia doveva entrare nella lotta ed affrontare l'eterna nemica! Ciò lo sentiva ogni animo benpensante. Ciò lo proclamarono i tanti giovani e vecchi irredentisti, che sacrificando affetti ed interessi, varcarono il confine artificioso! Ciò, lo testimoniarono poi col loro sangue le migliaia di figli di queste provincie che con entusiasmo entrarono nell'esercito nazionale, e che nelle prime file affrontarono la morte, e più che la morte la forca! Combatterono essi dall'alto del cielo, dalle trincee, dal mare e sotto il mare, dando sempre il più bell'esempio di eroismo: dall'Adamello all'Adriatico, ma anche in Francia ed in Macedonia, offrirono la loro vita in olocausto ed oltre duecento furono gli altari dei nuovi eroi del risorgimento! Fra questi quanti

istriani! L'Istria che fieramente già nel 1886 non volle mandare alcun suo deputato al parlamento di Vienna, l'Istria nel 1914 come già nel 1878 non volle dare i figli migliori al governo di Vienna, e disertò!

Giovani istriani, la madre non più sorda al nostro grido di invocazione e di dolore, ha mandato il fiore dei suoi figli a ricacciare i barbari da questa terra che la natura o la storia fecero e la tenacia nostra conservò italiana. Un secolo di oscuri sacrifici e di ignorati martiri ci serbò a questo giorno, non ce lo meritò; la libertà non si merita che col sangue! La debolezza nostra e la strapotenza del dominatore ci impedì di avere anche noi la nostra epopea insurrezionale: ma infelici quei popoli che non sanno come la libertà non si conquista che a prezzo di lacrime e di sangue; tra le gioie di una troppo facile indipendenza dimenticheranno troppo presto le angoscie della schiavitù, le ansie ed i pericoli della liberazione. Se non abbiamo potuto morire sulle barricate, fra il bagliore degli incendi ed il crepitare delle fucilate, nella rivolta, corriamo a morire, accanto ai fratelli di ogni parte d'Italia, nelle trincee; e il nostro giovane e puro sangue sia come il prezzo del nostro riscatto sia come l'offerta della nostra gratitudine".

Così l'appello degli istriani Gambini, Almerigogna, Bilucaglia e Ruzzier.

E l'istriano Grion che l'Austria aveva dichiarato inabile al servizio militare, che a Milano aveva finalmente trovato un'occupazione che gli permetteva vivere con un certo agio ed aiutare la sua cara madre, rinunciò all'affetto di una sposa e vestì tosto l'amata divisa del bersagliere. Già il due luglio partiva per la prima linea del Monte Nero, semplice faute; di la scriveva alla sorella ed al cognato a Cervignano; nessuna gonfia retorica, nessuna esagerazione descrittiva; poche parole sui fatti di arme combattuti; eppure aveva sostenuti con eroismo, i più intensi combattimenti! Approfittò nel dicembre 1915 di una breve licenza per prepararsi all'esame di allievo ufficiale; venne promosso sottotenente! E ritornò alla fronte! Nel combattuto altipiano di Asiago gli venne assegnato il suo posto d'onore; la si battè, là resistette alle raffiche furiose dell'Artiglieria nemica; resistette agli attacchi furibondi e continui delle truppe austriache che spinte dal loro imperatore volevano aprirsi un varco verso le verdi pianure venete. Il 16 giugno 1916 uscì dalla trincea coi suoi soldati che lo adoravano per ricacciare il nemico preponderante. Alla testa del plotone attaccò il nemico, entrò nelle trincee avversarie di Turcio ma una crudele pallottola colpendolo alla testa recise la sua vita generosa. Ad Asiago mani gentili posero sulla sua tomba una lapide colla seguente epigrafe:

NOBILE FIGLIO DI POLA
GIOVANNI GRION
TENENTE DEL V BERSAGLIERI
ORGOGLIO DEL XXIV BATT.
SU QUESTO ALTIPIANO
LI 16-6-1916
CORRENDO ALLA RISCOSSA
IMMOLAVA LA VITA GENEROSA PER IL
SACRO IDEALE CHE LO AVEVA
CHIAMATO A COMBATTERE COI FRATELLI
D'ITALIA

Dalle balze coperte di neve, l'Eroe è ritornato fra noi ed ora riposa nella sua città e la sua anima aleggiando fra noi perdonerà ai vinti oppressori, perdonerà anche al grande ammiraglio austriaco che voleva lo sterminio d'Italia, e che ora nello stesso cimitero raccoglie la pietà degli italiani. Il suo esempio ci guidi. Diamo alla Patria la nostra attività; attività fatta più di fatti che di parole, più di sacrificio che di discussioni, e siano le nostre opere dirette a divenire sempre migliori. L'Italia difesa dalla cintura delle Alpi e dal coraggio dei suoi cittadini diverrà più grande. L'immagine dell'Eroe donata dalla Madre sua alla nostra scuola, vi guidi allievi e vi consigli.

La fine del discorso ha avuto la commossa approvazione di quanti erano presenti. Seguì indi lo scoprimento della fotografia donata dalla madre dell'Eroe alla scuola mentre gli alunni con gli occhi velati dal pianto rendevano gli onori al glorioso polese, salutando romanamente: nell'aula echeggiò l'inno a Giovanni Grion e poi quello della scuola complementare. Cessato il canto, gli alunni della scuola donarono fiori alle autorità presenti ed alle signore. Dopo la cerimonia furono posti altri fiori sul ceppo dell'Eroe al Parco della Rimembranza e sulla tomba al Cimitero della Regia Marina.

24 giugno: Scrutinio finale.

25 luglio: Il Ministero con R. D. 25 luglio 1924 N.o 1414, riduce il contributo del Comune di Pola per la scuola complementare di Pola a lire 5000 per un quinquennio a decorrere dal 1 ottobre 1923.

30 „ Un comitato di signore della famiglia militare di Pola, presieduto da Donna Dal Bò Pàntano Eugenia, dona alla scuola la bandiera nazionale di seta.

5 novembre: Il r. Provveditorato di Trieste da il suo nulla osta per l'istituzione di un corso integrativo privato aggiunto alla scuola.

III
Collezioni scientifiche

Il Ministro della P. I. assegnò a questa scuola il giorno 22-11-1923, L. 1300 e il giorno 26-6-1924, L. 8000 per l'acquisto di mezzi didattici; questi poterono venir acquistati durante le vacanze 1924.

Durante l'anno scolastico la presidenza provvide a che l'insegnamento non mancasse dei necessari mezzi didattici, rivolgendosi alla presidenza del R. Liceo Carduci e del R. Istituto Tecnico che generosamente vollero costantemente favorire questa scuola, col prestito di apparati, modelli, tabelle murali, ecc.; per la biblioteca il preside provvide mettendo a disposizione dei docenti e degli allievi la biblioteca circolante da lui fondata.

Molti degli oggetti didattici, oggi in possesso della scuola, vennero ceduti a questa da altre scuole, o da persone generose.

Tutte le collezioni scientifiche e le biblioteche vennero amministrate direttamente dal preside. La collezione di disegno fu affidata al prof. Vidrich Giacomo.

Attualmente la scuola conta i seguenti mezzi didattici:

a) Biblioteca professori.

Libri donati: 68; libri acquistati: 131.

b) Biblioteca allievi.

Libri donati: 44; libri acquistati: 226.

c) Gabinetto storia naturale.

Doni: 91 tabelle murali, 33 animali imbalsamati o altrimenti conservati, 1 modello in gesso, 3 collezioni di conchiglie, 1 di coralli, 1 di alghe.

Acquisti: 25 tabelle murali, 11 animali imbalsamati, 1 collezione di insetti, 1 di farfalle, 1 di minerali, 1 di legni.

d) Gabinetto di chimica.

Doni: 51 apparecchi diversi, 30 tabelle murali, 70 preparati chimici.

Acquisti: 9 apparecchi, 2 tabelle murali.

e) Gabinetto di fisica.

Doni: 65 apparati ed 1 apparato di proiezione.

Acquisti: 48 apparati, 16 tabelle murali.

f) Gabinetto di geografia e storia.

Doni: 20 carte geografiche, 500 quadri artistici, 12 quadri storici.

Acquisti: 18 carte geografiche, 28 quadri storici, 1 carta storica.

g) Gabinetto di disegno.

Ceduti a prestito: 18 modelli in gesso, 15 modelli in legno, 60 modelli diversi, 36 stampe.

IV

Educazione Fisica

Gli allievi frequentarono con scrupolosità le lezioni di educazione fisica, partecipando tutti e sempre alle escursioni prescritte. Tutti gli allievi vi riportarono voto almeno sufficiente. Per difetti organici furono dispensati dalla frequentazione dell'educazione fisica 3 allievi ed 1 allieva.

La scuola partecipò al III. concorso ginnastico polese, riportando i seguenti premi:

I. premio nella categoria scuole medie inferiori, e la classifica ottima con punti 95.84 nella gara obbligatoria.

II. premio nella gara palla canestro.

III. premio nella gara giuoco del calcio; quale squadra più giovane partecipante a questa gara, ricevette un premio speciale.

Le allieve formanti una squadra unica colle allieve delle altre scuole medie meritarono il I. premio.

La scuola assieme alle altre scuole medie di Pola, mandò pure una rappresentanza al concorso ginnastico nazionale di Firenze, dove conquistò vari premi.

V

Condizioni sanitarie

La salute degli insegnanti fu ottima. Il totale delle ore di assenza dei professori fu di sole 10; le assenze degli allievi delle II-III classi furono lievi; più spesso si assentarono gli allievi delle I, colpiti specialmente da raffreddori. Le visite mediche, troppo rare, trovarono malati di oftalmia granulosa tre allievi; alla vaccinazione si assoggettarono 31 allievi, tutti con risultato negativo.

Gli allievi vennero sorvegliati e consigliati a tenere pulito il loro corpo e le loro vesti; a mantenere una posizione sedentaria giusta; furono ripetutamente sconsigliati dall'uso del vino e degli alcoolici, e mostrato loro il danno recato dal fumare.

VI

Profitto, diligenza e condotta

Il profitto degli allievi fu buono, e così pure la diligenza; pochissimi gli allievi che riportarono 8 in condotta; nessuno una nota peggiore.

Dati statistici

I. Frequenza:

Classe	Ia	Ib	II	III	Tot.
Al principio dell'anno 1923-24 : .	26	31	24	27	108
(1) promossi da altri istituti . .	24	18	6	15	63
(2) ripetenti	2	13	15	6	36
(3) di scuola paterna o priv. . .	—	—	3	6	9
Entrati durante l'anno scolastico .	—	1	3	—	4
Usciti „ „ „ .	1	6	6	8	21
Rimasti alla fine dell'anno scol. .	25	26	21	19	91

Classificazione:

Classe	Ia	Ib	II	III	Tot.	
Allo scrutinio finale . . .	25	26	21	19	91	
Promossi	19	11	15	15	60	76
Ammessi all'esame di riparaz.	6	15	6	4	31	
Promossi „ „ „	3	4	5	4	16	
Respinti	3	11	1	—	15	15

VII
Esami di licenza

Gli esami di licenza ebbero luogo sotto la presidenza del preside, dal 4 al 14 luglio per la sessione estiva, dal 4 all'11 ottobre per la sessione autunnale.

Eccone il risultato:

Candidati interni		Licenz. in luglio	Licenz. in ottobre	Resp. in ottobre	Ritirati
Nuovi alla prova estiva	: 15	10	5	—	—
„ „ „ autunnale	: 1	—	1	—	—
	16	10	6		
Candidati esterni					
Nuovi alla prova estiva	: 2	—	—	1	1

Licenziati in luglio:

Accio Elena, Balestra Nerina, Crivicich Corrado, Laudanna Alberto, Micalievich Isotta, Milani Ornella, Rocchi Guido, Samblich Giovanni, Visintini Ervino, Zuliani Anna.

Licenziati in ottobre:

Costalunga Italo, Franzin Giovanni, Landucci Umberto, Parziale Vittorio, Polettini Enzo, Rossi Giovanni.

VIII
Visite d'istruzione e gite

Il preside accompagnato or dall'uno or dall'altro dei docenti, condusse gli allievi della scuola a far le seguenti visite d'istruzione e gite:

13 marzo : visita del sottomarino F. 14.
14 „ : „ del gabinetto Röntgen dell'ospedale R. Marina.
27 „ : „ dell'avicoltura Passin.
27 „ : „ della tipografia del giornale l'„Azione".
22 aprile : „ della R. Manifattura Tabacchi.
10 maggio : gita a Brioni; si visita la stalla dei bovini, la scuderia, la lavanderia, la stireria, la latteria, il giardino zoologico, le cantine, il bagno d'inverno, i ruderi romani, il semaforo.
11 „ : visita dell'acquedotto V. Emanuele III di Tivoli.

12 maggio : visita del cantiere Scoglio Olivi; gli studenti vengono trattati con un rinfresco.
59 „ : gita a Veruda e visita all'ostricoltura David.
1 giugno : visita del Ricreatorio della R. Marina.
30 luglio : la scuola assiste al varo della R. Nave Quarnaro nel cantiere Scoglio Olivi.

IX
Elargizioni fatte dagli allievi

Gli scolari elargirono i seguenti importi:
L. 30.25 pro danneggiati del Bergamasco
„ 35.— „ monumento al Carabiniere
„ 25.— „ „ a Luigi Capuana
„ 30.— „ Società ginnastica Zara
„ 60.— „ Cassa scolastica R. G. Liceo Carducci Pola
„ 20.— „ „ „ R. Istituto Tecnico Pola

X
Cassa scolastica

Fondata il 5 novembre 1923 con un capitale iniziale di L. 50.— donate dal Preside, essa acquistò ben presto vigore per le elargizioni generose di istituzioni e persone. L'elenco di questi generosi comprende ben 276 nomi.

La cassa scolastica fu amministrata direttamente dal preside della scuola, il quale attese pure alla distribuzione dei libri della biblioteca pauperum annessa alla cassa. Agli alunni furono prestati i mezzi didattici per il disegno e libri di testo avuti a prestito dalle presidenze del R. Liceo Carducci, del R. Istituto Tecnico e del Liceo Femminile.

Agli allievi	della	Ia	furono	prestati	39	libri
„ „	„	Ib	„	„	82	„
„ „	„	II	„	„	141	„
„ „	„	III	„	„	165	„

CONTO CONSUNTIVO AL 30 SETTEMBRE 1924

ENTRATA

1	Entrate ordinarie:				
	a) Rendite patrimoniali . . . . L.	—	—		
	b) Contributi periodici fissi . . . „	—	—		
2	Entrate straordinarie:				
	a) Contrib. degli alunni ed ex alunni „	—	—		
	b) Contributi enti locali - istituti - sodalizi (così specificati) . . „	—	—		
	Enti locali . . . . . „	670	—		
	Sodalizi . . . . . „	600	—		
	Quote di associazione . . . . „	1757	95		
	c) Proventi vari (così specificati) „				
	Quote per libri prestati . . . „	141	85		
	Interessi fruttati . . . . . „	28	—		
	TOTALE . . . L.			3197	80

USCITA

1	Spese di ordinaria amministrazione . . . . L.				
2	Spese inerenti ai fini propri della cassa:				
	a) Sussidi ad alunni . . . . . L.	50	—		
	b) Borse di studio . . . . . „	—	—		
	c) Acquisto di libri per la biblioteca „	27	—		
	d) Acquisto istrumenti pei gabinetti „	—	—		
	e) Proiezioni luminose . . . . . „	—	—		
	f) Gite istruttive . . . . . „	—	—		
	g) Cerimonie commemorative . . „	—	—		
	h) Distintivi d'onore . . . . . „	7	—		
	i) Contributo pro concorso ginnastico Firenze . . . . . „	25	—		
	Totale delle spese . . . L.			109	—
	Differenza attiva a pareggio . . . . . „			3088	80
	TOTALE . . . L.			3197	80

IL PRESIDENTE:
Ing. ARTURO GREGORETTI

I sindaci;
B. BEARZ **R. CORENICH**

XI

Ragguagli statistici

a) Luogo di nascita degli allievi:

	Ia	Ib	II	III	Tot.
Pola	7	7	14	6	34
Istria	4	5	2	3	14
Altri luoghi d'Italia	14	10	5	8	37
Estero	—	4	—	2	6
	25	26	21	19	91

b) Lingua materna degli allievi:

	Ia	Ib	II	III	Tot.
Italiana	25	26	20	19	90
Tedesca	—	—	1	—	1
Slava	—	—	—	—	—
	25	26	21	19	91

c) Anno di nascita degli allievi:

	Ia	Ib	II	III	Tot.
1914	—	—	—	—	—
1913	—	4	—	—	4
1912	10	6	1	—	17
1911	9	12	3	1	25
1910	4	3	7	6	20
1909	1	1	8	6	16
1908	1	—	2	3	6
1907	—	—	—	3	3
	25	26	21	19	91

d) Materie libere frequentate dagli allievi:

	Ia	Ib	II	III	Tot.
Canto	6	5	10	5	26
Religione	23	19	14	10	66

e) Domicilio dei genitori:

	Ia	Ib	II	III	Tot.
A Pola	22	22	21	16	81
Fuori di Pola	3	4	—	3	10
	25	26	21	19	91

f) **Tasse pagate:**

	Ia	Ib	II	III	Tot.
Tassa esame idoneità	—	—	150	148	298
„ immatricolazione	575	475	100	175	1325
„ frequenza I rata	625	725	655	650	2655
„ „ II „	625	675	550	550	2400
„ „ III „	600	650	575	500	2325
„ „ IV „	600	625	525	500	2250
„ esame di licenza	—	—	—	750	750
	3025	3150	2555	3273	12003

Dal pagamento delle tasse scolastiche vennero esonerati: un'allieva della Ia, ed un allievo della Ib.

XII

Elenco degli allievi

rimasti nell'istituto alla fine dell'anno scolastico

I CLASSE A

Basso Violetta
Bazzarini Amalia
Bernardis Carmela
Borlini Adele
Ciurin Anna
D'Angelo Rosalia
De Santis Ersilia
Dovolich Annella
Esposito Clita
Fischer Wanda
Giacich Livia
Granone Angela
Hofer Carmen
Martinelli Iride
Marullo Anna
Mureddu Clara
Salini Flavia
Simoni Silvana
Sotte Carla
Testa Mafalda
Vallini Fermina
Vidulich Via
Viezzoli Maria
Vignati Lina
Zovich Elisa

I CLASSE B

Bucher Egone
Cerlienco Giovanni
Delton Stefano
De Meo Giuseppe
Dimitri Elio
Fabbri Nicola
Gobbo Raimondo
Herkoperec Mirco
Iurissa Giuseppe
Laudanna Manfredi
Lovrich Arrigo
Majorani Ugo

Martinovich Marco
Mandussich Giorgio
Marsigliani Altidoro
Nardinocchi Aleardo
Nutrizio Furio
Pentecoste Remo
Perrone Hernando
Rocchetti Tullio
Salicco Mario
Sorich Tiziano
Strolego Bruno
Uva Vincenzo
Vio Egidio
Volpis Bruno

II CLASSE

Balestra Emma
Barletta Giuseppe
Benussi Gemma
Bonessi Rodolfo
Bellaz Eligio
D'Angelo Michele
Dragan Carlo
Drassich Mario
Gerzabek Arturo
Grazioli Francesco
Hanzl Alberto
Heininger Eleonora
Kaist Giovanni
Mauro Virgilio
Monai Giorgio
Petinelli Carla
Pirani Ornella
Ribarich Giusto
Tomadoni Amedeo
Udovich Enrico
Zmak Antonio

III CLASSE

Accio Elena
Balestra Nerina
Costalunga Italo
Crivicich Corrado
Covacevich Caterina
Franzin Nino
Laudanna Alberto
Landucci Umberto
Micalievich Isotta
Milani Ornella
Motka Rina
Nutrizio Maria
Parziale Vittorio
Polettini Enzo
Rocchi Guido
Rossi Giovanni
Samblich Giovanni
Visintini Ervino
Zuliani Anna

XIII

Libri di testo

addottati per l'anno scolastico 1924-25

CLASSE I

Italiano: *Bertacchi*, Voci del mondo, Paravia; *Panzini A.*, Semplici nozioni di grammatica, L. Trevisini; *Vanni Manfredi*, Calliope (Epos di Grecia e Roma), C. Signorelli; *Bottoni Girolamo*, Plutarco, Licurgo e Numa, C. Signorelli.

Geografia: *Giannitrapani L.*, Nozioni di geografia storica e moderna, Bemporad.

Storia: *Mondolfo U.*, Lungo il cammino dei secoli, I. Grecia; II Roma; C. Signorelli.

Matematica: *Iacob-Marussig*, Aritmetica ad uso delle scuole medie, Ist. ed. scient. Trieste; *Hocevar-Postet*, Manuale di geometria, Tempski.

Francese: *Ricci-Berge*, Il primo anno di lingua francese, Soc. ed. Dante Alighieri.

CLASSE II

Italiano: *Pascoli*, Fior da Fiore, Prose e Poesie, Sandron; *Panzini A.*, Semplici nozioni di grammatica, L. Trevisini; *Ariosto*, L'Orlando Furioso, C. Signorelli; *Tasso*, La Gerusaleme Liberata, C. Signorelli; *Lipparini*, Dal poema sacro, C. Signorelli; *Alfieri*, La vita, Sansoni.

Geografia: *Giannitrapani L.* Nozioni di geografia storica e moderna, Bemporad.

Storia: *Mondolfo M.*, Lungo il cammino dei secoli, Medio evo, C. Signorelli.

Matematica: *Iacob-Marussig*, Aritmetica ad uso delle scuole medie, Ist. ed. scient. Trieste; *Hocevar-Postet*, Manuale di geometria, Tempski

Francese: *Ricci-Berge*, Il secondo anno di lingua francese, Soc. ed. Dante Alighieri.

Fisica: *Lupano-Peola*, Corso di scienze fisiche e naturali, G. B. Paravia.

Storia naturale: *Nalepa-Solla*, Elementi di storia naturale degli animali, Hölder; *Beck-Solla*, Elementi di storia naturale delle piante, Hölder; *Flores E.*, Scienze naturali ed igiene, Cappelli.

Computisteria: *Mondini*, Elementi di computisteria, Soc. ed. Dante Alighieri.

Stenografia: *Du Ban*, Manuale di stenografia Gabelsberger Noe, Soc. sten. triestina Trieste.

CLASSE III

Italiano: *Panzini A.*, Semplici nozioni di grammatica, L. Trevisini; *Vanni Manfredi*, Calliope (Epos di Grecia e Roma), C. Signorelli; *Ariosto*, Orlando Furioso, C. Signorelli; *Tasso*, Gerusalemme liberata, C. Signorelli; *Lipparini*, Dal poema

sacro, C. Signorelli; *Alfieri*, La vita, Sansoni; *Manzoni*, I promessi sposi, Hoepli; *Alfieri*, Saul, C. Signorelli.

Geografia: *Giannitrapani L.*, Nozioni di geografia storica e moderna, Bemporad.

Storia: *Barbagallo C.*, Manuale di storia per la licenza complementare, Soc. ed. Dante Alighieri.

Matematica: *Iacob-Marussig*, Aritmetica ad uso delle scuole medie, Ist. ed. scient. Trieste; *Hocevar-Postet*, Manuale di geometria, Tempski.

Francese: *Ricci-Berge*, Il terzo libro di lingua francese, Soc. ed. Dante Alighieri.

Fisica: *Lupano-Peola*, Corso di scienze fisiche e naturali, G. B. Paravia.

Storia naturale: *Nalepa-Solla*, Elementi di storia naturale degli animali, Hölder; *Beck-Solla*, Elementi di storia naturale delle piante, Hölder; *Flores E.*, Scienze naturali ed igiene, Cappelli.

Computisteria: *Mondini*, Elementi di computisteria, Soc. ed. Dante Alighieri.

Stenografia: *Du Ban*, Manuale di stenografia Gabelsberger Noe, Soc. sten. triestina Trieste.

XIV

Programma didattico

per l'anno scolastico 1924-25

I Corso

Italiano: Omero, Iliade, alcuni episodi; Odissea, alcuni episodi. Virgilio, Eneide, un libro. Plutarco, Vite parallele (2 vite). Novelle scelte italiane di scrittori dei secoli XIV e XV. Brani di prosa varia e poesie di autori moderni. Letture private.

Geografia-storia: a) Sguardo generale ai lineamenti del mondo terraqueo. Nozioni preliminari di geografia astronomica e fisica. L'Europa in generale. L'Italia in generale, con particolare riguardo all'Istria, Trieste, Fiume, Zara.

b) Egitto. Assiria e Babilonia. Fenicia e Palestina. India. Media e Persia. La Grecia. La monarchia e la repubblica romana.

Lingua francese: Regole ed esercizi di pronuncia. Esposizione sommaria della morfologia. Omonimi. Facili prose e poesie

e lettere famigliari. Nomenclatura. Conversazione elementare. Esercizi di memoria. Dettati e traduzioni.

Matematica: Numeri interi e decimali. Numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri interi. Prova per 9 delle quattro operazioni con numeri interi. Monete. Sistema metrico decimale; numeri complessi. Principî di frazioni. Forme geometriche, corpi semplici, rette, piani, angoli, rette perpendicolari e parallele, linea circolare, triangoli, superficie del quadrato e volume del cubo

Disegno: Disegno geometrico a mano libera; linee rette in tutte le direzioni; angoli; triangoli; quadrati con intrecci; interni a linee rette e curve; insetti e foglie espressi con poche linee. Disegno geometrico con gli strumenti; squadratura del foglio; triangoli; quadrilateri; poligoni inscritti in circonferenze; poligoni stellati, meandri, pavimenti, rosoni, ecc. Copia dal vero di foglie facili. Semplici applicazioni alle figure geometriche. Tinte piatte decorative.

Calligrafia: Carattere inglese e corsivo.

II Corso

Italiano: Tasso, Gerusalemme Liberata (alcuni episodi). Ariosto, Orlando Furioso (alcuni episodi). Dante, alcune figure ed episodi della Divina Commedia. Novelle scelte di scrittori dei secoli XVI e XVII. Brani di prose e poesie moderne. Letture private.

Geografia e storia: a) Ampliamento delle nozioni di geografia astronomica e fisica. L'Europa nelle sue grandi divisioni: mediterranea, atlantica, danubiana, orientale. Sguardo generale ai continenti extra-europei, con particolare riguardo alle colonie italiane.

b) Il medio evo: Invasioni barbariche. Feudalismo. Comuni. Signorie e principati.

Lingua francese: Ricapitolazione della materia pertrattata nel primo anno. Studio particolareggiato delle singole parti del discorso, con speciale riguardo ai pronomi ed ai verbi irregolari di tutte le coniugazioni. Prose scelte di genere narrativo e descrittivo, poesie, lettere famigliari. Esercizi di memoria. Fraseologia. Conversazioni. Traduzioni. Versioni. Riproduzioni di cose lette.

Matematica: Divisibilità di numeri interi. Numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Le quattro ope-

razioni con numeri frazionari. Potenze di frazioni. Numeri decimali periodici. Quantità direttamente ed indirettamente proporzionali. Riduzione all'unità. Innalzamento al quadrato e radice quadrata. Quadrilateri. Poligoni. Cerchio. Superfici e trasformazione di figure. Sviluppo di corpi. Proiezione di corpi semplici.

Computisteria: Sistemi di misure. Ragguagli. Monete. Commercio. Commercianti, merce. Compra-vendita diretta ed indiretta. Fatture. Documenti relativi ai pagamenti. Trasporto, noleggi, assicurazione. Prestito, interesse semplice e composto. Cambiale. Lettera di credito. Vaglia ed assegni. Sconto e distinta di sconto. Conti correnti. Del cambio. Fondi pubblici.

Scienze naturali: a) Mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci nei loro tipi principali; animali utili e dannosi. Lo scheletro, i sistemi muscolare, digerente, respiratorio, circolatorio e secretorio, nell'uomo e nei vari tipi di animali. Elementi della morfologia delle piante; fanerogame, con speciale riguardo a quelle che hanno un'utilità nell'economia domestica e nell'industria.

b) Caratteri fisici e chimici dei corpi. I fenomeni principali del calore, del magnetismo, dell'elettricità statica, del suono e dell'ottica. Aria. Acqua. Sostanze alimentari. Elementi chimici più importanti. Petrolio. Gas illuminante.

Disegno: Tangenze, raccordamenti, ovolo, ovale, ellisse. Decorazione con elementi tolti dal vero: foglie, insetti, conchiglie, vasi, lampade, ecc. Qualche schizzo a tutto effetto dal vero di ramoscelli, gruppetti facili, ecc. Intrecci geometrici.

Stenografia: Formazione delle parole: Vocali. Consonanti semplici e doppie, regole generali del simboleggiamento (medie E. O. A. I. U), consonanti composte, consonanti sillabiche, iniziali, dittonghi, polittonghi, apostrofo, nomi propri, parole straniere.

III Corso

Italiano: Lettura dei „Promessi Sposi", di alcuni episodi della „Divina Commedia", dell'Iliade, dell'Odissea, dell'Eneide, del „Giorno" e del „Saul" di V. Alfieri; nonchè di alcuni brani scelti della vita dello stesso. Alcuni episodi della „Gerusalemme Liberata" e dell'„Orlando Furioso". Letture private guidate dall'insegnante. Esercizi nella formazione del periodo. Ammaestramenti occasionali di prosodia e metrica. Scritture d'affari.

Geografia e storia: La formazione dei principali stati europei con notizie geografiche, riferentisi ad essi e Geografia partico-

lareggiata d'Italia. Decadenza civile d'Italia dal secolo XVI al XVIII. Rivoluzione francese e la trasformazione economica d'Europa. Le colonie europee. Sguardo sommario e generale ai vari continenti. Il problema costituzionale in Inghilterra, Belgio e Francia. Lo statuto albertino. Il Risorgimento italiano dal 1815 al 1918. L'Europa prima e dopo la guerra mondiale. Principali diritti e doveri dei cittadini; le disposizioni più importanti del codice penale e di quello civile.

Lingua francese: Completamento della morfologia. Sinonimi. Paronimi. Gallicismi. Sintassi generale. Prose e poesie d'autori moderni. Lettere familiari e commerciali. Esercizi di memoria. Traduzioni. Composizioni libere.

Matematica: Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice e composta. Regola di ripartizione, di società, di miscuglio, di alligazione. Innalzamento al cubo. Radice cubica. Superfici e trasformazioni di figure. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Segmenti proporzionali. Triangoli simili. Prismi. Piramidi. Cilindri. Coni. Sfera. Superfici e volumi di corpi.

Computisteria: Fondi privati. L'amministrazione economica. L'inventario. Il preventivo. Funzioni scritturali; Partita semplice e doppia. Scritture relative ad operazioni di un'azienda mercantile. Chiusura di conti e rendiconto.

Scienze naturali: a) Sistema nervoso e organi dei sensi nell'uomo e nei vari tipi di animali. Malattie. Igiene. Artropodi. Molluschi. Vermi. Echinodermi. Celenterati. Protozoi. Crittogame nei tipi fondamentali; tallofite e briofite. b) Elettricità dinamica; meccanica; ripetizione e completamenti dell'acustica e dell'ottica. Acidi. Calce. Vetro. Porcellana. Industria del ferro e industrie istriane. Fotografia. Candele e Saponi. Tessuti. Concia delle pelli. Decomposizione e putrefazione. Derivati del catrame. Colori. Medicinali. Esplosivi.

Disegno: Proiezioni ortogonali; pianta, alzato, profilo di oggetti che possono interessare l'alunno, quotati, ed in iscala od anche in vera grandezza. Decorazione adeguata delle diverse parti tenendo conto del genere dell'oggetto. Schizzo a tutto effetto di oggetti semplici e gruppi. Nozioni di prospettiva lineare. Colori decorativi e dal vero.

Stenografia: Abbreviazione fissa delle parole: Sigle di articoli e preposizioni, abbreviazione di aggettivi e verbi, desinenze di derivazione, abbreviazione di prefissi, sigle di verbi, pronomi, avverbi e congiunzioni, sigle di altre parole, sigle derivate, numeri.

XV
Regolamento interno

1. Ad agevolare e integrare l'opera educativa della scuola ed a tenerne alto il decoro, la famiglia aiuterà la scuola nel far rispettare le norme del presente regolamento tanto durante il tempo dell'istruzione scolastica quanto durante le vacanze.

2. La scuola e la famiglia esigeranno che gli allievi seguano sempre i sani principî del viver civile e della buona educazione, specialmente quelli che prescrivono il cortese trattamento vicendevole, il mutuo compatimento e aiuto, l'ossequio dovuto alla verità e alla giustizia, il rispetto delle cose altrui, la riverenza che spetta ai più vecchi e ai superiori, la pulizia e l'ordine. Il voto unico di condotta, bimestrale e finale è assegnato con riguardo a tutte queste esigenze del buon contegno scolastico e perciò si riferisce al comportamento dell'alunno non solo durante le lezioni, ma anche durante l'ingresso e l'uscita dalle sale e dall'istituto, durante gli intervalli e i riposi tra una lezione e l'altra, nelle passeggiate e gite di istruzione.

3. Gli alunni dovranno venire a scuola puntualmente, all'ora stabilita, forniti dei libri, dei quaderni e di quanto altro occorre per le occupazioni della giornata, e le famiglie vigileranno acchè non rimangano assenti specialmente nelle prime ore dell'istruzione senza giustificato motivo. I ritardatari non potranno entrare in classe senza il permesso del Capo dell'Istituto.

Durante l'istruzione, ogni alunno dovrà occuparsi unicamente dell'oggetto della lezione evitando scrupolosamente tutto ciò che può cagionare disordine, distrazione della classe e disturbo alle lezioni.

4. Ogni alunno segnerà a penna su di un diario scolastico l'orario in vigore, la distribuzione settimanale dei compiti. Dopo un'assenza l'alunno è tenuto a completare il diario con tutte le iudicazioni necessarie per poter eseguire le lezioni e i compiti assegnati durante la sua assenza, lezioni e compiti dei quali renderà conto nel giorno e nei modi che saranno stabiliti dall'insegnante.

Sul diario gli insegnanti e il Capo dell'Istituto segneranno le mancanze degli alunni e i genitori giustificheranno le assenze.

5. Gli alunni non usciranno dalla scuola prima della fine delle lezioni senza permesso.

6. Quando un alunno preveda di dover restare assente, la famiglia ne darà avviso alla scuola, chiedendo il permesso per un'ora al docente della materia, per più tempo al Capo dell'Istituto.

7. Di assenze non previste la famiglia dovrà dar notizia al più presto. In caso di malattia presumibilmente lunga e specialmente di malattia contagiosa (o dell'alunno o di un membro della sua famiglia) dovrà essere tosto avvertita la presidenza.

8. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non possono essere riammessi all'Istituto se non previa dichiarazione orale o scritta dal padre, o di chi ne fa le veci, circa i motivi dell'assenza.

Il preside può, nonostante tale dichiarazione, ritenere non giustificate le assenze, i cui motivi gli sembrino irrilevanti o inattendibili, ma in tal caso, deve informare il padre o chi ne fa le veci, il quale ha diritto di esser udito per fornire ulteriori elementi di giudizio.

L'allegare il bisogno di accudire alle faccende domestiche non si riterrà valida giustificazione. In caso di prolungate o di ripetute assenze, la cui legittimità non apparisca ben chiara, la presidenza potrà chiedere come allegato alla giustificazione un certificato medico o altra prova. Astensioni collettive dalle lezioni non saranno in alcun caso giustificate e porteranno per conseguenza l'esclusione dagli esami nella sessione estiva, ed in casi gravi, dagli esami di tutte due le sessioni.

9. Chi rimane assente per 8 giorni senza permesso e senza far pervenire la dovuta giustificazione, viene cancellato dai registri della scuola.

10. Ogni alunno è responsabile dei danni che comunque egli cagioni all'edificio scolastico, alle piante annesse e alle suppellettili. Il colpevole, oltre ad essere passibile di punizione disciplinare, è tenuto al risarcimento in denaro. Se, verificandosi un danno, non si riuscisse a scoprire l'autore, la riparazione sarà fatta a spese di tutta la classe.

11. È proibito lasciare nelle aule libri o altri oggetti e anche lasciargli in custodia al personale di servizio, che riceve gli ordini unicamente dal Capoistituto e dagli insegnanti e non può essere richiesto dagli alunni di alcuna prestazione d'opera.

12. Il fumare è vietato nell'edificio della scuola e nelle sue adiacenze.

Ogni alunno si presenterà a scuola ben netto nella persona e negli abiti, la sudiceria sarà motivo sufficiente perchè non sia accolto.

13. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, od offendano la disciplina, il decoro, la morale, anche fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

a) ammonizione privata o in classe;

b) allontanamento dalla lezione;

c) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai tre giorni;

d) sospensione fino a dieci giorni;

e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame;

f) sospensione fino al termine delle lezioni;

g) esclusione dallo scrutinio finale e da entrambe le sessioni d'esame;

h) espulsione dall'istituto;

i) espulsione da tutti gli Istituti del Regno.

14. Per mancanze ai doveri scolastici, per negligenze abituali e per assenze ingiustificate possono essere inflitte le punizioni di cui alle lettere *a*) e *b*).

Per fatti che turbino il regolare andamento della scuola possono essere inflitte le punizioni di cui alle lettere *c*) e *d*).

Per offese al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni possono essere inflitte le punizioni di cui alle lettere *d*) *e*) e *f*).

Per offese alla morale e per oltraggi all'Istituto e al Corpo insegnante possono essere inflitte le punizioni di cui alle lettere *g*), *h*) e *i*).

Nei casi previsti dai tre commi precedenti, qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere inflitta la punizione di grado inferiore a quello rispettivamente stabilito.

In caso di recidiva, o qualora le mancanze previste dai commi precedenti assumano particolare gravità, o abbiano carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

15. L'alunno che incorra nelle punizioni di cui alle lettere *d*) e seguenti dell'art. 13 perde il beneficio dell'esonero delle tasse.

La sospensione fino al termine delle lezioni importa l'esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame.

L'esclusione dallo scrutinio e da entrambe le sessioni di esame importa la sospensione fino al termine delle lezioni.

L'alunno espulso dall'Istituto perde l'anno scolastico in corso e quello successivo, e non può essere riammesso allo stesso Istituto previa deliberazione del Collegio dei professori.

L'espulsione da tutti gli Istituti del Regno ha effetto per tre anni, e importa, per sempre, il divieto di inscriversi e di presentarsi ad esami nell'Istituto in cui la punizione fu inflitta.

XVI

Delle tasse

Le tasse per l'iscrizione alle lezioni e agli esami son le seguenti:

Immatricolazione	Lire	25.—
Frequenza per ciascuna classe	„	100.—
Esame idoneità	„	25.—
Esame licenza	„	50.—

Il pagamento delle tasse si effettua mediante vaglia postale indirizzati al Procuratore del Registro di Pola, da esibirsi al preside.

La tassa di immatricolazione è dovuta per la prima iscrizione alle lezioni di una regia Scuola Complementare.

Essa deve essere pagata contemporaneamente alla prima rata della tassa di frequenza. La tassa di frequenza si paga in due rate; la prima al momento dell'iscrizione, la seconda entro il mese di febbraio.

Esonero delle tasse.

L'esonero totale dal pagamento delle tasse di immatricolazione e di frequenza è accordato a coloro, che abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o idoneità nella sessione di primo esame, o la promozione per effetto di scrutinio finale, con non meno di otto decimi dei punti assegnati alle materie, e se alunni non meno di otto punti per la condotta nello scrutinio finale dell'ultima classe frequentata.

L' esonero della tassa di licenza, è accordata agli alunni che abbiano goduto dell' esonero della tassa di frequenza e che nello scrutinio finale dell' ultima classe frequentata abbiano riportato complessivamente, non meno di otto decimi di punti di profitto e non meno di otto punti per la condotta.

A coloro che nei casi previsti qui sopra, abbiano riportato non meno di sette decimi dei punti complessivamente assegnati all' esame o allo scrutinio finale, e non meno, di otto punti in condotta, è accordato l' esonero della metà delle tasse, rispettivamente stabilite.

Nessuno può essere esonerato dalla tassa di esame di idoneità e di ammissione alla prima classe, fuori dei casi seguenti:

1. Gli orfani di caduti in guerra, i mutilati o invalidi di guerra, gli orfani e mutilati per ragioni della guerra, i figli di mutilati dispersi o prigionieri di guerra, o inabili a causa di ferite riportate in guerra, sono esonerati da qualsiasi tassa nel primo anno della loro iscrizione, e conservano tale beneficio per la continuazione degli studi, purchè ottengano anno per anno l' approvazione nei relativi esami. Essi sono esonerati altresì dall' obbligo della carta bollata in tutti i casi, in cui è prescritta.

2. Gli studenti stranieri ed i cittadini di nazionalità anche non italiana, residenti in Dalmazia compresa la città di Zara, sono esonerati dal pagamento di qualsiasi tassa.

Gli aspiranti all' esonero debbono presentare domanda in carta legale al Preside, corredata dal nulla osta dell' Intendenza di Finanza in cui si attesta la condizione economica disagiata di famiglia.